

I GIOCHI SPAGNOLI

Al festival ce ne sono diciassette, uno più bello dell'altro
Il più emozionante: le torri umane

LANZAMIENTO DE BARRA

Gioco antichissimo e di origini contadine, il lancio (di bastone, sbarra di ferro, e lancia) è bello da osservare perchè il lanciatore esegue passi che hanno tutta la grazia di un balletto, e che sono utili per imprimere all'oggetto da lanciare una maggiore forza. Nella foto qui sotto c'è un lanciatore d'eccezione, perchè si tratta di Fernando Maestro, fondatore del museo del gioco tradizionale che ha sede a Campos, in Spagna. Si tratta di un esperto internazionale di Gioco, che dice:

"Il gioco è uno straordinario veicolo di comunicazione e di relazione. Attraverso i giochi tradizionali si entra in contatto con altre culture, altri giocatori e altri popoli. E' una scusa per imparare a conoscere tradizioni diverse, anche se poi proprio grazie ai giochi, ci si rende conto che gli esseri umani sono molto simili e non diversi tra loro. In un certo senso possiamo dire che sono secoli che il mondo è globalizzato, proprio attraverso i giochi tradizionali".

32



CASTELLERS

Trae origine da un'antica danza il gioco delle costruzioni umane, che richiede molto senso dell'equilibrio e forza fisica.



BIRILLAS DE CAMPO

Ancor oggi, seguendo un'antica tradizione, le donne di Campo, terminate le faccende di casa dicono « !En de chugà los birilles! » (vado a giocare ai birilli) ed escono. A passo veloce si dirigono al campo di gioco, contraddistinto dai nove fori sul terreno dove piantare i birilli.

Si gioca in genere dai primi giorni di primavera fino a quando l'inverno accorcia le ore di luce del pomeriggio e la neve copre la strada. Anticamente, questo gioco rappresentava un rito di passaggio e d'iniziazione all'adolescenza per le ragazze. Si tratta di un gioco di grande complessità, che coinvolge due squadre composte da 2 a 5 giocatrici. La partita completa comprende varie mani e giocate, ognuna delle quali presenta caratteristiche ed obiettivi diversi. Non ha limite di tempo: si gioca fino a quando un gruppo riesce a totalizzare 6 mani. Si utilizzano nove birilli in legno di faggio, dalla forma molto particolare con il centro più grosso che forma una specie di pancia di circa dieci centimetri di diametro e le estremità sottili che vengono piantate nel terreno. Sono alti 40 centimetri e pesano circa 1,100 e 1,300 kg. Per colpirli si lancia una palla (del diametro di circa venti centimetri e pesante circa 3,800 kg) con due buchi utilizzati uno per il pollice l'altro per le quattro dita restanti. I birilli vengono disposti su tre file in un quadrato di circa 70 centimetri di lato. Le giocatrici si alternano secondo regole complicate e con modalità di lancio diverse che rendono il gioco affascinante da osservare.